

Aziende La proposta dei grillini, ma l'acquisto di quote è solo per gli enti «Acqua del sindaco? No, meglio nostra compriamo tutti le azioni di Veritas»

MESTRE - Lo scopo è bere direttamente la propria acqua, non più quella del sindaco che non si sa mai. L'invito che parte dai grillini è semplice: visto che i sindaci stanno vendendo quote di Veritas a comprarle dovrebbero essere i mestrini, i veneziani e ogni altro residente dei Comuni dove opera la multiutility perché chi possiede le azioni è padrone dell'azienda e può così controllare direttamente i prezzi e la qualità del servizio.

«I Comuni del veneziano hanno iniziato a vendere le loro quote - spiegano l'avvocato Davide Scano e il commercialista Marco Marchiori del Movimento Cinque Stelle - temiamo che Veritas voglia quotarsi in Borsa o vendere a soggetti terzi. Piuttosto che procedere a una privatizzazione è meglio che i cittadini acquistino le quote della società così non saranno interessati solo ai dividen-



Dal rubinetto Battaglia per l'acqua

di ma anche al servizio». E in effetti Campolongo, Spinea e Dolo hanno già ceduto un totale di 30mila azioni per incassare un totale di due milioni e mezzo di euro necessari al pagamento degli stipendi e alle manutenzioni scolastiche, messe a rischio dal patto di stabilità. «Non è sano che Veritas compri le proprie azioni visto che la società è piuttosto indebitata e questo rastrellamento

è sospetto», continuano i grillini che mettono a disposizione il loro sito internet per le proposte di acquisto delle azioni. Peccato però che lo statuto di Veritas non preveda l'acquisto di quote da parte di soggetti che non siano enti locali e che in realtà la cessione delle quote dei tre Comuni nei confronti di Veritas non prelude a una privatizzazione o alla collocazione di Borsa del colosso dei servizi igienici: sono funzionali, infatti, all'allargamento di Veritas che a breve passerà da 41 Comuni a 45. «Veritas è una società pubblica - spiega l'amministratore delegato di Veritas Andrea Razzini - e così resterà. Abbiamo acquisito un certo numero di azioni come prevede la legge per ricollocarle ai Comuni del Veneto Orientale che sono diventati soci da poco o che lo diventeranno».

A.I.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

